



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI TERNI E NARNI

Bando/2016

*Idee innovative per
la prima infanzia*

SETTORE

Volontariato, filantropia e beneficenza

SCADENZA

31 ottobre 2016 –ore 13

STANZIAMENTO

72.000 euro



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI TERNI E NARNI

Bando/2016

Idee innovative per la prima infanzia

Indice

| | | |
|-----|--|---|
| 1 | Premessa | 3 |
| 1.1 | La situazione territoriale..... | 4 |
| 1.2 | Le risorse a disposizione | 4 |
| 2 | Soggetti ammissibili | 4 |
| 2.1 | Requisiti soggettivi dei proponenti..... | 4 |
| 2.2 | Caratteristiche della Partnership..... | 5 |
| 3 | Le idee | 5 |
| 3.1 | Numero idee presentabili..... | 5 |
| 3.2 | Area di intervento..... | 5 |
| 3.3 | Durata | 5 |
| 3.4 | Aspetti economici..... | 6 |
| 4 | Criteri di inammissibilità | 6 |
| 5 | Processo di selezione delle idee..... | 7 |
| 5.1 | Criteri di valutazione delle idee..... | 7 |
| 5.2 | Diffusione dei risultati..... | 7 |
| 6 | Presentazione | 7 |
| 6.1 | Scadenza..... | 7 |
| 6.2 | Modalità di presentazione | 8 |
| 6.3 | Documentazione da presentare..... | 8 |
| 7 | Allegati | 8 |
| 8 | Supporto..... | 8 |



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI TERNI E NARNI

Bando/2016

***Idee innovative per
la prima infanzia***

1 Premessa

La Carta delle fondazioni, approvata dall'Assemblea dell'ACRI il 4 aprile 2012, nel sancire i principi di trasparenza, imparzialità e non discriminazione, prevede che le fondazioni, attraverso i bandi procedano a una valutazione di merito sia assoluta sia comparativa delle iniziative per perseguire con maggiore efficacia ed efficienza gli obiettivi programmati.

L'articolo 11, comma 3, del Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio SpA sottoscritto a Roma il 22 aprile 2015, stabilisce altresì che "il bando costituisce la modalità operativa privilegiata per selezionare le erogazioni da deliberare".

La Fondazione Carit ha, pertanto, inteso pubblicare il presente bando di idee nel settore rilevante del "Volontariato, filantropia e beneficenza" in linea con la Carta delle fondazioni, con il protocollo e con gli indirizzi generali determinati dal Comitato di Indirizzo e inseriti nel Documento Programmatico Previsionale 2016.

Per la definizione dell'ambito di intervento e per l'analisi dei bisogni del territorio, la Fondazione ha intrapreso un percorso di indagine a livello locale, attraverso incontri con gli assessori competenti e con i funzionari responsabili dei servizi per la prima infanzia e ha esaminato la relativa normativa di settore e i dati statistici nazionali e regionali. Per completare il quadro, la Fondazione ha altresì richiesto ai Comuni di Terni e Narni di fornire i dati relativi al numero di asili nido pubblici e privati accreditati presenti sul territorio, sulla frequenza e sulle liste di attesa per l'anno scolastico 2015-2016. Ciò al fine di comprendere i bisogni reali del territorio ternano e narnese in cui opera prevalentemente la Fondazione da oltre venti anni.

L'attività filantropica delle fondazioni bancarie è da sempre incardinata sull'attenzione ai più deboli, tra cui rientrano ormai i bambini, che rappresentano il futuro della nostra società, ma che purtroppo oggi si trovano in situazione di grande vulnerabilità. In Italia, infatti, i bambini sono fortemente a rischio per l'avanzata delle nuove povertà, non solo economiche, ma soprattutto educative, a causa del dissesto e delle difficoltà delle famiglie.

Per questo motivo la Fondazione Carit, in linea con le progettualità nazionali messe in campo anche da altre consorelle, ha inteso pubblicare il presente bando, che si pone l'obiettivo di aumentare la fruizione dei servizi 0-3 anni attraverso soluzioni innovative e flessibili per ampliare l'offerta e renderla più interessante per le famiglie. La qualità degli interventi in favore dei bambini, infatti, riveste un ruolo centrale nel determinare effetti benefici sul loro sviluppo cognitivo e comportamentale complessivo.

Oltre al carattere innovativo, i progetti dovranno prevedere attività e sperimentazioni sostenibili nel tempo, anche attraverso la previsione di partenariati di rete.



Bando/2016

Idee innovative per la prima infanzia

1.1 La situazione territoriale

Dal lavoro di analisi preliminare, svolto come detto nella premessa tramite una valutazione dei dati statistici esistenti e dagli incontri con i referenti dei Comuni di Terni e Narni, è emerso che:

- non esiste una domanda certa e chiara di posti presso strutture continuative come l'asilo nido;
- non è possibile comprendere appieno questa mancanza di richiesta, tenendo conto dell'elevato scarto tra la popolazione 0-3 anni e quella accolta presso le strutture;
- esistono necessità di supporto alle famiglie, nei primi tre anni di vita dei loro figli, nel compito educativo attraverso forme innovative che consentano di venire incontro ai reali bisogni dei genitori e dei bambini.

Tale bando di Idee vuole, pertanto, promuovere sul territorio idee progettuali innovative e sperimentali per affrontare tale situazione.

1.2 Le risorse a disposizione

Le risorse da assegnare con il presente bando ammontano complessivamente a € 72.000 e sono destinate esclusivamente alla seconda fase. Per la prima fase non è previsto alcun riconoscimento economico.

2 Soggetti ammissibili

2.1 Requisiti soggettivi dei proponenti

Le idee progettuali dovranno essere presentate da Organizzazioni senza scopo di Lucro¹, di seguito definite Ente Proponente, con le seguenti caratteristiche:

¹ L'assenza dello scopo di lucro deve risultare dalla presenza, nello statuto, di una regolamentazione che, nel suo complesso:

- a) vieti la distribuzione, diretta e indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori;
- b) disponga la destinazione di utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio;
- c) preveda la destinazione dell'eventuale attivo risultante dalla liquidazione a fini di pubblica utilità o ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro.

Si ritiene che non perseguano finalità di lucro:

- le organizzazioni iscritte ai registri regionali del volontariato;
- le organizzazioni iscritte ai registri delle associazioni di promozione sociale;
- le organizzazioni iscritte all'albo nazionale delle ONG;
- le organizzazioni iscritte al registro delle ONLUS.

Sono in ogni caso ammissibili al contributo della Fondazione:

- le cooperative sociali;
- le imprese sociali iscritte all'apposita sezione del registro delle imprese.



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI TERNI E NARNI

Bando/2016

Idee innovative per la prima infanzia

- operanti per statuto nel settore socio educativo e che abbiano esperienze pregresse di lavoro con la fascia di età 0-3 anni;
- costituite da almeno tre anni dalla data di pubblicazione del presente bando;
- con la sede legale nel territorio di riferimento della Fondazione come previsto dall'articolo 2 dello Statuto.

Le proposte dovranno essere presentate in rete con almeno altri due soggetti così come previsto nel paragrafo 2.2.

2.2 Caratteristiche della Partnership

Il partenariato dovrà essere composto da almeno altri due soggetti appartenenti a queste categorie:

- Organizzazioni senza scopo di Lucro²
- Pubbliche Amministrazioni e relativi Servizi del territorio di competenza della Fondazione.

Tutti i Partner contribuiscono alla realizzazione del progetto attraverso risorse umane, materiali o economiche a titolo di cofinanziamento o attraverso la partecipazione attiva ad azioni progettuali a titolo non oneroso.

3 Le idee

3.1 Numero idee presentabili

Ogni Ente Proponente potrà presentare una sola idea progettuale, sul presente bando, pena l'esclusione di tutti i progetti presentati.

3.2 Area di intervento

Coerentemente con i dati emersi dal lavoro di analisi dei bisogni e con le linee programmatiche della Fondazione, tenuto conto dell'ambito territoriale di intervento della Fondazione (art. 2 dello statuto), le idee progettuali proposte dovranno riguardare la fascia di età 0-3 anni e rispondere alle seguenti caratteristiche:

- promuovere un approccio educativo verso il bambino con modalità innovative e rispondenti alle richieste
- promuovere lo sviluppo della relazione adulto/bambino
- supportare gli adulti (non solo i genitori ma tutti i *caregiver*) nel loro ruolo educativo
- privilegiare forme di accesso modulabili in base alle esigenze familiari

3.3 Durata

Le idee progettuali dovranno avere una durata massima di due anni e non inferiore ad uno.

² Con le stesse caratteristiche definite nella nota (1)



3.4 Aspetti economici

I progetti che verranno finanziati dopo la seconda valutazione, avranno i seguenti vincoli economici, di cui l'Ente Proponente dovrà tener conto sia nella presentazione dell'idea, sia nella stesura del progetto esecutivo:

- il progetto non potrà avere un costo massimo superiore ai 30.000 euro di cui il 20% dovrà essere messo come cofinanziamento dall'Ente proponente o dagli Enti partner;
- il cofinanziamento andrà rendicontato analiticamente come previsto dal Manuale di rendicontazione;
- non saranno ammessi costi per acquisti di immobili o attività di ristrutturazione.

Non è prevista la possibilità di un finanziamento parziale o la decurtazione di costi non ritenuti congrui, di cui si terrà conto in sede di valutazione nella attribuzione di punteggio per la coerenza progettuale.

L'Ente Proponente, dopo la seconda approvazione e dopo avere firmato l'accettazione del contributo e le relative regole di utilizzo, potrà chiedere a titolo di anticipo un acconto non superiore al 30% dell'importo totale deliberato. Potrà essere richiesto un solo secondo acconto, previa presentazione della rendicontazione dell'importo erogato come anticipo, non superiore al 40% e il saldo finale sarà effettuato entro 60 giorni dalla ricezione della rendicontazione.

L'erogazione del secondo acconto e del saldo finale potrà essere effettuata solo dopo la verifica della conformità della rendicontazione secondo quanto previsto dal Manuale di rendicontazione.

4 Criteri di inammissibilità

Le idee progettuali sono inammissibili, e pertanto non sottoposte alla valutazione di merito, nei seguenti casi:

- A. l'ente proponente non risponda ai requisiti previsti al paragrafo 2.1
- B. l'ente proponente abbia presentato più di una idea come stabilito al paragrafo 3.1³
- C. i due partner obbligatori non rispondano ai requisiti al punto 2.2
- D. le idee non perseguano le finalità previste al paragrafo 3.2
- E. non siano rispettati i vincoli economici previsti al paragrafo 3.4
- F. la documentazione presentata sia incompleta o non conforme in tutte le sue parti così come previsto al paragrafo 6.3
- G. non siano pervenute entro i termini e le modalità stabiliti nei paragrafi 6.1 e 6.2.

³ Saranno inammissibili tutte le idee pervenute dallo stesso Ente.



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI TERNI E NARNI

Bando/2016

*Idee innovative per
la prima infanzia*

5 Processo di selezione delle idee

Il processo di selezione è strutturato su due passaggi.

Prima fase:

- analisi delle idee pervenute da parte di una apposita commissione di valutazione;
- selezione di massimo 3 idee progettuali da sviluppare;
- approvazione delle idee da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Seconda fase:

- gli enti proponenti hanno due mesi a disposizione per presentare un progetto esecutivo, da confrontare con un “gruppo di controllo” (gruppo misto composto dalla Fondazione, un esperto del territorio, un esperto del settore non appartenente al territorio);
- definitiva approvazione dei progetti esecutivi da parte del Consiglio di Amministrazione.

5.1 Criteri di valutazione delle idee

Ogni idea progettuale sarà valutata, in centesimi, secondo i seguenti criteri e in base al relativo peso percentuale di ciascuna voce:

- coerenza progettuale - bisogni rilevati, azioni proposte e piano dei costi, obiettivi e metodologie (35%);
- innovatività (30%);
- capacità di creare partenariati forti e stabili nelle azioni di progetto (20%);
- rilevanza per il territorio di svolgimento delle azioni (15%).

In ogni caso non saranno ammesse alla seconda fase le idee progettuali con un punteggio inferiore a 60/100.

5.2 Diffusione dei risultati

La Fondazione diffonderà le idee selezionate per la seconda fase e i progetti definitivi finanziati, dopo la seconda fase, in modo pubblico tramite il sito internet www.fondazionecharit.it al termine delle procedure di valutazione.

6 Presentazione

6.1 Scadenza

Le idee progettuali dovranno pervenire **improrogabilmente entro e non oltre le ore 13 del giorno 31 ottobre 2016.**



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI TERNI E NARNI

Bando/2016

Idee innovative per la prima infanzia

6.2 Modalità di presentazione

I progetti dovranno pervenire a mezzo P.E.C. al seguente indirizzo fondazione.carit@pec.it, entro il termine stabilito al punto 6.1.

6.3 Documentazione da presentare

1^a fase

- A) domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente proponente, contenente l'idea progettuale e il piano economico di massima;
- B) atto costitutivo e statuto dell'Ente proponente.

2^a fase

- A) progetto esecutivo secondo il formulario predisposto;
- B) piano economico dettagliato secondo il foglio di calcolo predisposto;
- C) documentazione di cui all'articolo 14, punto 3), del Regolamento per l'attività istituzionale⁴.

7 Allegati

Sono parte integrante del presente bando:

- facsimile domanda di partecipazione per Ente proponente contenente l'idea progettuale e il piano economico di massima
- regolamento per l'attività istituzionale
- manuale di rendicontazione

8 Supporto

La Fondazione Carit propone un incontro propedeutico alla presentazione dei progetti relativi al presente bando di idee.

Sarà inoltre disponibile sul proprio sito internet uno spazio FAQ (Domande frequenti) da cui porre i quesiti e consultare l'archivio delle risposte.

Per ulteriori informazioni potranno essere comunque contattati gli uffici della Fondazione dal lunedì al venerdì dalle ore 11.30 alle ore 13.00 al tel. 0744/421330.

⁴ - rendiconti o bilanci consuntivi degli ultimi tre anni e bilancio previsionale ad (eccezione dei soggetti di cui ai punti b), c) e d) del punto 2 dell'art. 9 del Regolamento) corredati di copia della delibera di approvazione;

- copia del libro soci/associati;

- eventuale iscrizione ai registri competenti;

- deliberazioni dell'eventuale organo collegiale di approvazione del progetto e di assunzione degli eventuali oneri non previsti.